



3° CONVEGNO DI
ANTICOAGULAZIONE.it

“
ANTICOAGULAZIONE

Attualità cliniche e di laboratorio.
Aspetti sociali

”

BOLOGNA 25-26 GENNAIO 2018

***Risposte alle lettere/domande più
frequenti dei lettori***

Caterina Cenci

**Sono una paziente in terapia con
warfarin: in caso di mal di schiena
quale farmaco posso assumere?**

3° CONVEGNO DI ANTICOAGULAZIONE.it

“ ANTICOAGULAZIONE | Attualità cliniche e di laboratorio. Aspetti sociali ”

BOLOGNA 25-26 GENNAIO 2018 Savoia Hotel Regency - Via del Pilastro 2, 40127 Bologna

Per il trattamento sintomatico del dolore la guida FCSA raccomanda:

- **Paracetamolo** e sue associazioni con codeina (es TACHIPIRINA, TACHIDOL, COEFFERALGAN, EFFERALGAN)
- Di seconda scelta: **tramadolo** (es CONTRAMAL)
- Per dolore associato ad infiammazione: **ibuprofene** (es BRUFEN, MOMENT, NUROFEN)
- Da evitare gli altri farmaci della classe FANS (anti-infiammatori non steroidei) come nimesulide (AULIN), Aspirina, ketoprofene (OKI), diclofenac (VOLTAREN), ketorolac (TORADOL)..

Perché evitare i FANS

- i FANS inibiscono la funzionalità piastrinica, aumentando così il rischio di sanguinamento;
- hanno effetti gastrolesivi per azione sulle prostaglandine deputate al controllo della barriera mucosa gastrica;
- possono alterare il metabolismo del warfarin per azione diretta sui citocromi epatici

Cosa fare durante una terapia, specie se prolungata, con antidolorifici

- informare il medico curante/medico del centro TAO;
- monitorare l'INR dopo qualche giorno dall'introduzione del farmaco analgesico/anti-infiammatorio;
- incrementare la frequenza dei controlli dell'INR per tutta la durata della terapia;
- evitare la somministrazione intramuscolare;
- l'applicazione cutanea (ad esempio diclofenac in crema) è ritenuta sicura purchè non sia troppo frequente e su vaste superfici corporee

Donna di 56 anni in terapia con warfarin per fibrillazione atriale (FA) e stenosi mitralica. La mia naturopata mi ha consigliato di assumere PINO FLAVO per varici e gambe gonfie. Posso, visto che prendo warfarin?



Il **PINOFLAVO** è un integratore alimentare a base di picnogenolo, ovvero una miscela di bioflavonoidi (proantocianidine), estratte dal pino marittimo

Azioni biologiche note del picnogenolo

- attività anti-ossidante: inibisce la formazione di radicali liberi agendo direttamente sull'enzima xantina-ossidasi, coinvolto nella formazione di anione superossido;
- inibizione dell'azione di enzimi coinvolti del ricambio delle principali componenti della matrice extracellulare (elastina, collagene, acido ialuronico) ;
- attività anti-infiammatoria;
- attività anti-piastrinica: studi in vivo ed in vitro hanno dimostrato che il picnogenolo è in grado di inibire l'aggregazione piastrinica agendo direttamente sulle COX 1 e 2

TAO e prodotti di origine vegetale



L'uso concomitante di anticoagulanti e prodotti di origine vegetale in generale **andrebbe evitato** in quanto non è noto il contenuto in vitamina K di questi composti e, non trattandosi di farmaci sperimentati nell'ambito di trial clinici, **non vi sono sufficienti evidenze** sulla loro farmacocinetica e sui reali effetti biologici in vivo.

E il picnogenolo...



- non vi sono, ad oggi, dati in letteratura che attestino un'interazione metabolica diretta con il warfarin;
- tuttavia, mancando le evidenze, non è possibile stabilirne il profilo di sicurezza;
- tra l'altro, in studi più ampi su sostanze affini di origine vegetale (ad esempio, ginko biloba) in associazione a warfarin sono stati riportati casi di sanguinamento maggiore;
- il picnogenolo possiede un'azione antiplastrinica per cui è possibile un'interazione di tipo farmacodinamico che può comportare un incremento del rischio di sanguinamento;
- **QUINDI IL SUO UTILIZZO IN CORSO DI TERAPIA ANTICOAGULANTE ANDREBBE EVITATO**